

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
cccccccccccccccccccc

6 AGO. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

6 AGO. 2004

ADDI NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruce	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. -764-

**OGGETTO:**

Approvazione schema di Protocollo di Intesa relativo alla delocalizzazione delle attività produttive incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica ed alla bonifica e riqualificazione delle aree dismesse.



764 - 6 AGO. 2004

9

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo di Intesa relativo alla delocalizzazione delle attività produttive incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica ed alla bonifica e riqualificazione delle aree dismesse.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 1988 n.66, e successive modificazioni, con la quale è stato istituito il Parco Regionale dell'Appia Antica;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29, recante "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali";

CONSIDERATO che tale legge è finalizzata sia alla tutela del patrimonio naturale del territorio regionale, che alla valorizzazione delle risorse umane ed alla promozione delle attività produttive sostenibili che siano in grado di favorire nuove forme di occupazione;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta legge regionale incentiva la più ampia partecipazione delle forze economiche e sociali al fine di conseguire forme di sviluppo economico e di ricerca di nuove opportunità lavorative compatibili;

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con deliberazione n.17 del 29.07.2002, pubblicata in data 13.12.2002, ha adottato il Piano di Assetto del Parco Regionale dell'Appia Antica, nel quale, tra l'altro, sono state individuate numerose attività imprenditoriali, produttive e commerciali, incompatibili con le finalità del Parco situate all'interno del perimetro dell'area protetta, nei Comuni di Roma, Ciampino e Marino;

CONSIDERATO che all'interno del suddetto Piano è presente una specifica disciplina del procedimento di delocalizzazione delle suddette attività, nonché di riqualificazione delle aree degradate e/o di riconversione delle attività stesse;

CONSIDERATO che, a seguito di numerosi incontri tenutisi tra le Amministrazioni competenti e gli imprenditori interessati al processo di delocalizzazione, si è manifestato un interesse comune alla realizzazione di un vasto programma di intervento teso al recupero ed alla valorizzazione di un territorio altamente ricco di presenze culturali ed ambientali;

RITENUTO pertanto opportuno approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Ente Regionale Parco dell'Appia Antica, Comuni di Roma, Ciampino e Marino allegato alla presente deliberazione, al fine dell'avvio delle procedure per la delocalizzazione delle attività produttive incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica ed alla bonifica e riqualificazione delle aree dismesse;

ESPERITA la procedura di concertazione CON LE PARTI SOCIALI

ALL'UNANIMITA'



*[Handwritten signature]*

764 - 6 AGO. 2004

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, Ente Regionale Parco dell'Appia Antica, Comuni di Roma, Ciampino e Marino allegato alla presente deliberazione, al fine dell'avvio delle procedure per la delocalizzazione delle attività produttive incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica ed alla bonifica e riqualificazione delle aree dismesse;
2. Di incaricare il Presidente della Regione o, su delega di questi, l'Assessore Regionale all'Ambiente, della firma del Protocollo di Intesa di cui al precedente punto 1.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

6 AGO. 2004



*[Handwritten signature]*

## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

RELATIVO ALLA DELOCALIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLE ATTIVITA'  
INCOMPATIBILI SITE NEL PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA ED AL  
BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DISMESSE

**Premesso:**

- che la Regione Lazio con L.R. 10 novembre 1988, n. 66 e s.m.i. ha istituito il Parco Regionale dell'Appia Antica;
- che all'interno del territorio del Parco ricadono aree ad elevato tasso di antropizzazione ed urbanizzazione, ospitanti numerose attività economiche, industriali, artigiani e commerciali, talune delle quali estranee ed incompatibili con gli obiettivi e le finalità proprie dell'area naturale protetta;
- che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, L.R. Lazio 6 ottobre 1997, n. 29, *"nelle aree naturali protette si promuove la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione"*;
- che l'Ente Parco dell'Appia Antica, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 29 luglio 2002, n. 17, ha adottato il piano d'assetto dell'area naturale protetta, ove si prevede che, con successivi atti, vengano disciplinati i processi di delocalizzazione, riqualificazione ed eventuale riconversione delle attività incompatibili esistenti sul territorio del Parco in conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e con la disciplina dell'area naturale protetta;
- che è parte integrante del predetto piano d'assetto uno schema di protocollo d'intesa, stipulato all'esito di un tavolo di confronto e di concertazione tra l'Ente di gestione del Parco ed il Consorzio Appia Antica S.c.a.r.l., società consortile senza scopo di lucro, in rappresentanza delle categorie produttive operanti nel territorio dell'area naturale protetta, al fine di determinare le più opportune strategie operative;
- che, in tale ambito, sono stati individuati quali possibili strumenti di intervento la delocalizzazione delle attività incompatibili in contesti di particolare pregio ambientale, la riconversione delle attività incompatibili in contesti ammissibili e la conservazione con sostegno ed incentivazione delle attività compatibili in contesti ammissibili;
- che nel tavolo di copianificazione tra l'Ente Parco e le Amministrazioni Comunali costituenti la Comunità del Parco è maturata la volontà di pervenire alla delocalizzazione delle attività incompatibili esistenti all'interno del Parco;

- che in ragione di tutte le intese sin qui assunte, occorre estendere alle altre amministrazioni competenti il coinvolgimento nella formazione delle determinazioni e degli accordi necessari alla delocalizzazione e/o riconversione delle attività incompatibili ed alla riqualificazione delle aree interessate;
- che, al riguardo, le Amministrazioni interessate al governo delle aree concordano sulle attività oggetto del presente protocollo, anche in funzione della necessità di incrementare la quota delle aree di proprietà pubblica ricadenti all'interno del perimetro del Parco.

**Tutto ciò premesso**

L'anno 2004, il giorno ..... del mese di .....

**TRA**

la Regione Lazio, di seguito "Regione", nella persona di ..... domiciliato per la carica presso la Sede dell'Assessorato ..... della Regione Lazio in ..... - Roma

**E**

il Comune di Roma, di seguito "Comune di Roma", nella persona di ..... domiciliato per la carica presso la sede municipale, in ..... - Roma;

**E**

il Comune di Ciampino, di seguito "Comune di Ciampino", nella persona di ..... domiciliato per la carica presso la sede municipale in ..... - Ciampino;

**E**

il Comune di Marino, di seguito "Comune di Marino", nella persona di ..... domiciliato per la carica presso la sede municipale in ..... - Ciampino;

**E**

L'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica, di seguito "Ente Parco", nella persona di ..... domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco in .....



..... - Roma.

**E.**

il Consorzio Appia Antica S.c.a.r.l., di seguito "Consorzio", nella persona del Presidente,....., domiciliato per la carica presso la sede legale in ..... - Roma.

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e tale atto sostituisca ed integra, con la sottoscrizione degli Enti pubblici interessati, lo schema di protocollo d'intesa tra l'Ente Parco ed il Consorzio, allegato al Piano del Parco.

**Art. 2**

**(Oggetto del protocollo d'intesa)**

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla delocalizzazione delle attività incompatibili situate all'interno del perimetro del Parco Regionale dell'Appia Antica, alla riconversione delle attività incompatibili ed alla conservazione di quelle compatibili in contesti ammissibili, secondo quanto previsto dal piano di assetto del Parco e dagli atti regolamentari in esso previsti. Il presente protocollo d'intesa è, altresì, finalizzato all'acquisizione in mano pubblica, attraverso meccanismi di permuta e cessione bonaria, da stabilire in sede di conferenza di servizi, di terreni ricadenti nel perimetro dell'area naturale protetta.

**Art. 3**

**(Procedure)**

Ai fini di cui al punto precedente, le parti consensualmente rilevano l'esigenza di promuovere un tavolo tecnico, a cui parteciperanno le amministrazioni che si renderà necessario coinvolgere in funzione delle valutazioni da svolgere ed anche i soggetti selezionati tramite procedura di avviso pubblico. All'esito, le parti consensualmente concordano di indire – ai sensi degli artt. 14 e seguenti, della legge 7 agosto 1990, n 241 e s.m.i., nonché dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 – una o più conferenze di servizi, finalizzate alla conclusione di un accordo di programma, a



cui parteciperanno, senza diritto di voto, anche i soggetti privati ammessi tavolo tecnico. Le parti convengono fin d'ora che l'accordo di programma a cui si arriverà all'esito delle conferenze di servizi dovrà soddisfare i seguenti contenuti, preventivamente esaminati e valutati nei tavoli tecnici:

- a) l'individuazione delle aree da destinare agli interventi di delocalizzazione, nonché delle attività da delocalizzare in dette aree;
- b) l'individuazione delle modalità per l'assegnazione delle aree alle singole aziende e dei vincoli di permanenza delle attività;
- c) l'individuazione delle aree da cedere al Comune e definizione delle modalità di cessione;
- d) l'individuazione delle aree da bonificare, degli interventi di bonifica occorrenti e delle modalità di svolgimento di tale attività;
- e) la specificazione, rispetto alle indicazioni contenute nel Piano di Assalto del Parco, dei requisiti urbanistici, edilizi, architettonici e di compatibilità ambientale a cui dovranno rispondere i singoli progetti di riconversione delle aree acquisite a seguito della delocalizzazione di attività incompatibili e di quelle compatibili da realizzare nel perimetro del Parco;
- f) la definizione dei tempi e delle modalità tecniche per l'attuazione dei programmi di delocalizzazione, di bonifica e di riconversione, con particolare riferimento alla presentazione dei relativi progetti ed alla valutazione degli stessi anche mediante il ricorso ai procedimenti di cui al d.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, e s.m.i e di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- g) nei processi di delocalizzazione, bonifica e/o riconversione da realizzarsi all'esterno del perimetro del Parco, l'individuazione, mediante procedure di evidenza pubblica, del soggetto incaricato della progettazione e della realizzazione degli interventi, facendo salva la possibilità di provvedervi mediante attuazione convenzionata da parte dei proprietari interessati, riuniti in consorzio;
- h) la valutazione di compatibilità, da acquisirsi in sede di tavolo tecnico da parte delle Amministrazioni competenti, degli specifici pareri relativi al regime vincolistico delle singole aree interessate al fine di subordinare la successiva esecuzione a procedure per quanto possibili agili e semplificate;
- i) le conseguenze della mancata adesione della singola impresa agli adempimenti ed obblighi derivanti dagli interventi concordati di delocalizzazione e/o riconversione;
- j) l'individuazione delle risorse e degli strumenti economico-finanziari destinati al

- perfezionamento delle operazioni di delocalizzazione, di bonifica e di riconversione;
- k) la ripartizione e l'imputazione dei costi e degli oneri necessari all'urbanizzazione delle aree ospitanti le attività delocalizzate ed all'esecuzione degli interventi di riconversione;
- l) l'impegno espresso di tutte le Amministrazioni coinvolte a porre in essere con tempestività ogni adempimento conseguente all'approvazione dell'accordo, ad adeguare ogni atto pianificatorio e gestionale disciplinante i contesti interessati dagli interventi previsti nell'accordo stesso secondo la vigente normativa in materia.

#### **Art. 4.**

##### **(Impegni dell'Ente Parco)**

L'Ente Parco si impegna a:

- stabilire, per quanto di sua competenza, le modalità degli interventi di risanamento ambientale delle aree oggetto d'intervento;
- predisporre studi di fattibilità al fine di pervenire ai processi di riconversione in aderenza al Piano di sviluppo socio-economico del Parco;
- attivare processi di certificazione ambientale per le imprese già riconosciute dal Piano d'Assetto come compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione del Parco;

#### **Art. 5**

##### **(Impegni del Comune di Roma)**

Il Comune di Roma si impegna a:

- vincolare le aree così individuate per la delocalizzazione alla destinazione specifica per esse prevista nei progetti attuativi del presente protocollo;
- individuare gli strumenti atti a realizzare e/o adeguare il sistema delle infrastrutture di adduzione alle aree oggetto di intervento al fine di garantire una più funzionale ed adeguata organizzazione del territorio;
- individuare le procedure di conferimento delle predette aree, all'esito dell'accordo di programma e secondo i criteri in esso contenuti.

#### **Art. 6**

##### **(Impegni del Comune di Ciampino)**

Il Comune di Ciampino si impegna a:

- accelerare il programma di delocalizzazione già messo in essere attraverso il PRUSST e che fa parte integrante del Piano di delocalizzazione individuato dal Piano





del Parco dell'Appia Antica;

- predisporre tutti gli atti necessari affinché le attività incompatibili che non hanno trovato sede nel programma di delocalizzazione messo in atto dal PRUSST trovino soluzione nell'ambito del più generale Piano oggetto del presente Protocollo;
- mettere a disposizione le aree lasciate libere dalle attività delocalizzate, laddove cedute dai proprietari ovvero già acquisite al patrimonio del Comune in applicazione dell'art. 31 del Testo Unico sull'Edilizia (già art. 7 della L. 47/85).

#### **Art. 7**

##### **(Impegni del Comune di Marino)**

Il Comune di Marino, nell'ambito delle procedure in atto di rivisitazione degli strumenti urbanistici, si impegna a:

- individuare le aree per la delocalizzazione ed o destinare ai progetti attuativi previsti dal presente Protocollo;
- adeguare il sistema delle infrastrutture di adduzione alle aree da destinare al reinsediamento delle attività incompatibili con il Parco dell'Appia Antica;
- mettere a disposizione le aree lasciate libere dalle attività delocalizzate al fine di avviare i programmi di riqualificazione ambientale e restauro paesaggistico.

#### **Art. 8**

##### **(Impegni della Regione)**

La Regione si impegna a:

- Gestire il coordinamento tra Regione e Comuni interessati per tutto ciò che concerne gli adempimenti finalizzati alla stipula dell'accordo, incluso la definizione delle competenze specifiche del tavolo tecnico.
- Promuovere il presente protocollo d'intesa supportando l'intero iter procedurale;
- Attivare tutte le procedure che si riterranno maggiormente idonee al fine di ridurre i tempi per l'approvazione del piano per la delocalizzazione, bonifica e/o riconversione, promuovendo il necessario accordo di programma;
- Individuare gli strumenti finanziari disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario necessari per realizzare il processo di delocalizzazione, bonifica e/o riconversione e

sistema delle infrastrutture;

- Istituire un Comitato costituito tra i soggetti pubblici partecipanti per la sorveglianza ed il monitoraggio sulla attuazione dell'Accordo di programma.

#### **Art. 9**

##### **(Impegni del Consorzio)**

Il Consorzio si impegna a:

- Dare attuazione, per quanto di sua competenza, alle attività previste con la stipula del presente protocollo d'intesa e con gli atti ad esso consequenziali che verranno adottati per i processi di delocalizzazione, bonifica e/o riconversione.
- svolgere compiti di collegamento e raccordo tra le categorie imprenditoriali da esso rappresentate operanti nell'area di riferimento e le istituzioni finanziarie del presente protocollo;
- fornire osservazioni e pareri sui programmi ed i progetti di attuazione delle previsioni del piano d'assetto, per le aree disciplinate come Zona 4 – Promozione economico-sociale e per le aree interessate ai processi di delocalizzazione e riconversione.

#### **Art. 10**

##### **(Conclusioni)**

La sottoscrizione del presente protocollo d'intesa costituisce reciproca manifestazione d'intenti nel quadro del perseguimento di finalità d'interesse comune ed impegna ciascuna delle parti a darvi corso, senza indugio e con spirito di leale e fattiva collaborazione.



*(Handwritten mark)*